

The background of the slide is a reproduction of the painting 'The Starry Night' by Vincent van Gogh. The painting depicts a night sky with a turbulent, swirling pattern of blue and white, punctuated by several bright, glowing stars. In the foreground, a dark, silhouetted cypress tree stands on the left, and a small village with a prominent church spire is visible in the distance. The overall mood is one of awe and contemplation.

FILOSOFIA PER
educazione al paesaggio

Un percorso in continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

Cosa si intende per paesaggio? Perché parlarne? E come?

Il nostro percorso:

OGGI = = = => 12 gennaio = = = => 9 marzo = = = => 4 maggio

- Condividere idee e ipotesi di lavoro sul paesaggio
- Confronto *in itinere* via mail
- Riflettere su esperienze e tentativi fatti, confrontare, rilanciare
- Realizzare una raccolta di idee per un'educazione (filosofica) al paesaggio che si presti, tra l'altro, a percorsi di continuità tra infanzia e primaria e a sostenere l'educazione alla cittadinanza

Il paesaggio non è il territorio e non coincide con l'ambiente



L'esperienza del **paesaggio** riguarda la risonanza tra il **mondo interno** e il **mondo esterno** (mondo interno = percezioni, emozioni, rappresentazioni...). L'esempio di una bambina di classe IV primaria sul lago di Garda di giorno e di notte...

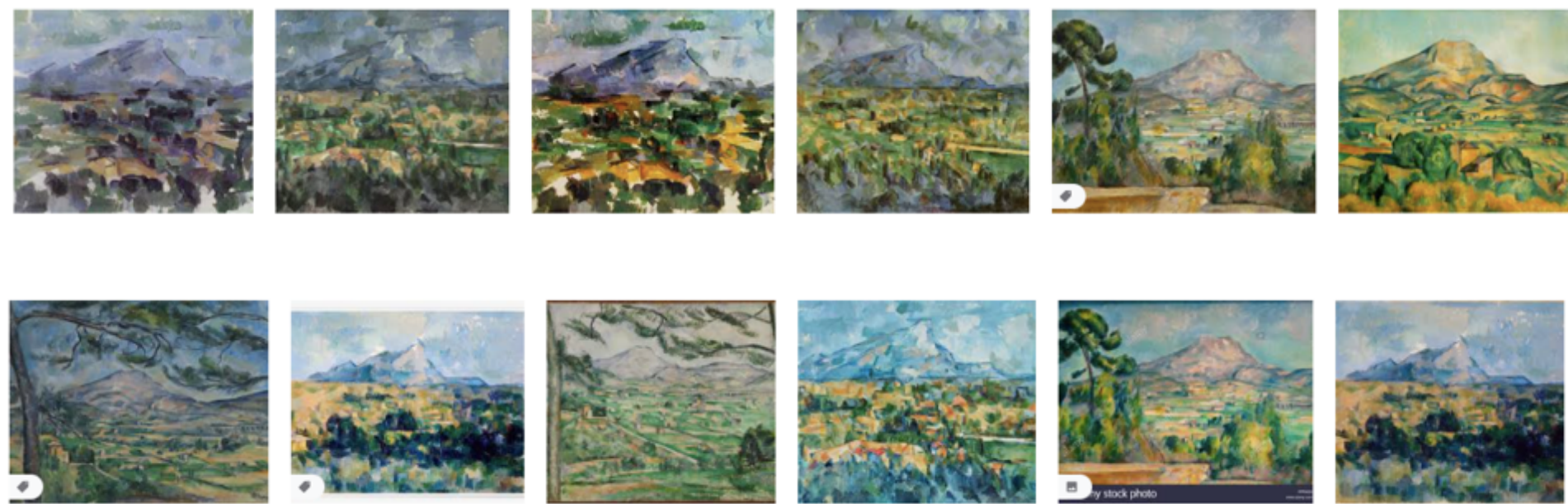
Paesaggio e 'stato d'animo', atmosfera (Stimmung)



Già nel 1895, nel breve scritto *Alpenreisen (Viaggio alpino)*, scritto in occasione dell'inaugurazione di una nuova linea ferroviaria nelle Alpi Svizzere, **Georg Simmel** si confrontava con l'incipiente critica della progressiva "penetrazione" umana nella natura. Nello scritto sulla *Filosofia del paesaggio*, Simmel dirà che **il paesaggio è anzitutto una "forma spirituale" e che non è possibile toccarlo con le mani né attraversarlo con il cammino, perché esiste non di per sé e fuori di noi, bensì come intreccio del "dato" sensibile con la nostra creatività.** Le Alpi dunque sono in un certo senso fuori di noi, se con ciò vogliamo intendere che sono fuori dal perimetro fisico disegnato dalla nostra epidermide: ma le Alpi come paesaggio sono in noi, in quanto emergenti dall'*unione della caratteristica conformazione dei loro profili rocciosi* (e delle altre infinite caratteristiche che le costituiscono materialmente) con la *Stimmung* (lo "stato d'animo") *che tali profili e tali caratteristiche materiali generano in noi*, attraverso l'immaginazione e le attivazioni senso-motorie.

Il paesaggio cambia più volte nello stesso giorno

Elementi fisici (naturali, artefatti) e percezioni | Risonanza tra mondo esterno e mondo interno
Es. Cézanne, La Montagne Sainte-Victoire (decine di versioni: è la stessa montagna?)



Il paesaggio cambia e il suo cambiare ci cambia



AUGUSTO: «Un giorno, mi sembra la settimana scorsa, ho deciso di fare una passeggiata dove prediligo, sopra Castel Beseno (Calliano). Mi ricordo che c'era sempre un rumore di sottofondo, che era l'autostrada, e mi sono seduto in una panchina e la strada era deserta: il sole, il profumo, il bosco, **era come se tutto fosse nuovo**» (esperienza durante la 'zona rossa' nella primavera del 2020)

2

Qui a me da Creta¹ (vieni a questo) tempio venerando,
dov'è un leggiadro boschetto di meli, e altari che fumano
d'incenso;

e qui acqua fresca risuona tra i rami dei meli,² e tutto il
luogo è ombreggiato di rose, e dalle foglie agitate
discende³ sopore;⁴

e qui un prato dove pascolano cavalli è rigoglioso di fiori
primaverili,⁵ e le brezze spirano dolcemente...

Qui tu, o Cipride,⁶ presa (un'anfora?) mesci con grazia
in tazze d'oro nettare⁷ infuso di letizia...

2. L'ode, modulata secondo le movenze tradizionali dell'«inno cletico», è l'unico carme della poetessa pervenutoci sicuramente completo. Nell'edizione alessandrina occupava il primo posto del primo libro.

2. 1. Leggo, con Pfeiffer e Theander, *deuru m'ek Krētas*.

2. Immagine raffinatissima, di tipo analogico: lo scroscio di una sorgente o di un torrente fuori vista è percepito attraverso le foglie, visibili; in forma più descrittiva un analogo paesaggio tornerà in Teocrito (7, 135 sg.).

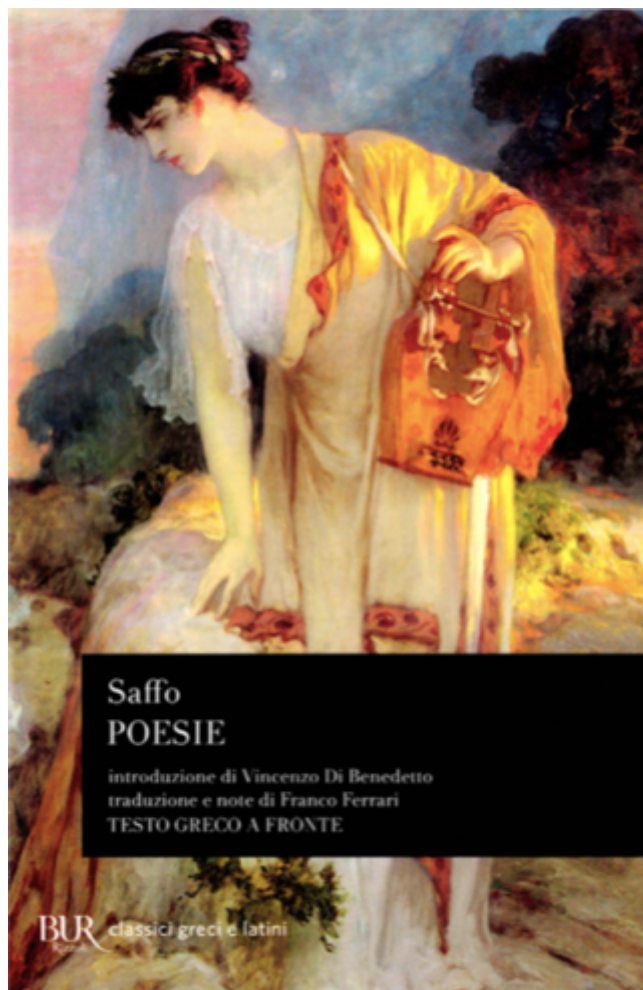
3. Leggo, con Sitzler, *katerrei*.

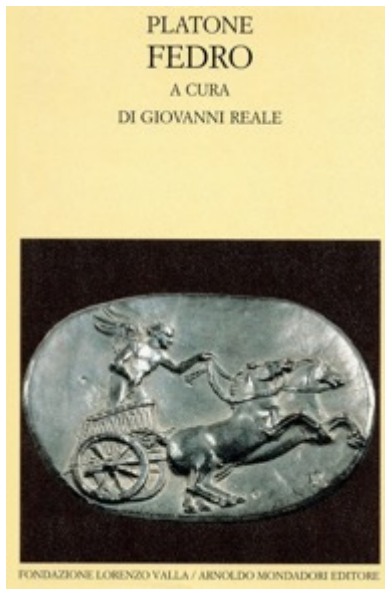
4. *Kōma* nel testo, un termine che designava generalmente un sonno prodotto da incantesimo (cfr. P. Wiesmann, «Museum Helveticum» 29 [1972], pp. 1-11).

5. Leggo, con A. Vogliano, *ērinoisin*.

6. Afrodite, in quanto nativa di Cipro.

7. La bevanda degli dei.

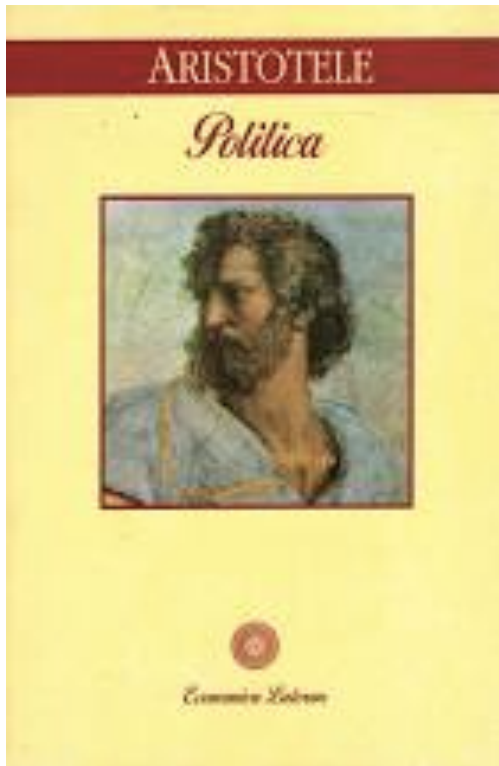




«SOCRATE – Per Era! **Bel luogo per fermarci!** Questo platano è molto frondoso e alto; l’agnocasto è alto e la sua ombra bellissima, e, nel pieno della fioritura com’è, rende il luogo profumatissimo. E poi scorre sotto il platano una fonte graziosissima, con acqua molto fresca, come si può sentire col piede. Dalle immagini e dalle statue, poi, sembra che sia un luogo sacro ad alcune Ninfee e ad Archeloo. E se vuoi altro ancora, senti come è gradevole e molto dolce il venticello del luogo. Un dolce mormorio estivo risponde al coro delle cicale. **Ma la cosa più piacevole di tutte è quest’erba che, disposta in dolce declivio, sembra cresciuta per uno che si distenda sopra**, in modo da appoggiare perfettamente la testa. Dunque, hai fatto da guida ad un forestiero in modo eccellente, o caro Fedro» (Platone, *Fedro*, 230 B-C, trad. it. di G. Reale, in Platone, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000).

Il brano citato può essere considerato una delle prime descrizioni di paesaggio della letteratura occidentale. Il dialogo scritto da Platone si apre con un’interessante considerazione sul *camminare*, quando Fedro dice a Socrate: «Vengo da Lisia, figlio di Cefalo, o Socrate, e me ne vado a passeggiare fuori le mura. Infatti ho passato molto tempo là seduto, fin dal mattino. Ed ora, **seguendo il consiglio di Acumeno, amico tuo e mio, faccio passeggiate per le strade all’aperto: dice, infatti, che queste tolgono la stanchezza più che le passeggiate sotto i portici**» (*Fedro*, 227 A). Socrate concorda.

Il paesaggio è anche una questione politica



«Si è già detto che la città, per quanto lo permettono le circostanze, dev'essere **in comunicazione con l'entroterra, col mare e con tutto il territorio**: bisognerebbe anche far voti che avesse la **posizione ideale, in alto**, cioè, tenendo d'occhio quattro condizioni: la prima, in quanto essenziale, è la **salubrità** (le città che sono esposte a oriente e ai venti che soffiano da levante sono più salubri; poi vengono quelle riparate dalla tramontana, perché hanno in genere inverni miti). Quanto alle altre bisogna badare che la posizione favorisca **l'attività politica e guerresca**. [...] Poiché bisogna pensare alla salute degli abitanti e questa dipende dalla felice posizione ed esposizione della zona e in secondo luogo dalla **disponibilità di acque salubri**, anche di ciò bisogna darsi pensiero e non alla leggera. Le cose che usiamo in grandissimo numero e spesso per il corpo concorrono molto alla salute, e **l'acqua e l'aria** sono per loro natura precisamente di questo genere. Per ciò negli stati lungimiranti, se le fonti non sono tutte egualmente pure e non ce n'è abbondanza, si deve tener separata l'acqua potabile da quella adibita ad altri usi.

Quanto alle **fortificazioni** non è uguale per tutte le costituzioni quel che giova: così l'acropoli è adatta ai regimi oligarchici e monarchici, il terreno pianeggiante al regime democratico, mentre al regime aristocratico non giova né l'uno né l'altra, ma piuttosto un buon numero di posizioni munite. La disposizione delle abitazioni private si ritiene più attraente e più utile per le altre esigenze se è **regolare e secondo le moderne concezioni di Ippodamo**, mentre per la sicurezza in guerra se è al contrario, e, cioè, secondo la concezione dei tempi antichi; essa rende difficile l'ingresso alle truppe nemiche e difficile l'orientamento per gli assalitori. **È bene dunque avere e l'uno e l'altro sistema** (il che, del resto, è possibile se le abitazioni si collocano nello stesso modo che sui campi i cosiddetti "aggruppamenti" delle viti) e non costruire tutta la città regolare, ma solo alcune parti e zone: così si provvederà in modo elegante alla sicurezza e alla bellezza» **(Aristotele, *Politica*, 1330a-b)**

Alla dimensione politica si intreccia quella educativa



«Questo Sapienza fece adornare le mura interne ed esterne, superiori e inferiori della città con pitture splendide rappresentanti tutte le scienze opportunamente classificate. Nelle mura esterne del tempio e nelle sue cortine, calate giù, quando il sacerdote precisa, per non disperderne la voce, sono dipinte le stelle, ognuna delle quali è accompagnata da tre versetti che spiegano grandezza, virtù e moti. [...]

Sulla muraglia interna del secondo girone, ovvero del secondo anello di palazzi, si vedono tutte le specie di pietre, preziose e comuni, di minerali e metalli, dipinti, ma anche presenti in piccoli campioni, con l'apposita didascalia in due versetti. Nel muro esterno sono segnati tutti i mari, i fiumi, i laghi e le sorgenti della Terra; e i vini, gli oli e tutti i liquori, con le rispettive provenienze, qualità e proprietà [...]

Nel muro interno del terzo girone sono dipinte tutte le specie vegetali, alcune delle quali sono anche trapiantate in vasi collocati sopra le arcate della parete esterna, con la spiegazione di dove furono scoperte per la prima volta, di quali siano le proprietà, le qualità [...]» (T. Campanella, *La Città del Sole*, Nino Aragno Editore, Torino 2008, pp. 13-15)

Politica, educazione e... cura
(di sé e degli altri, comprese le generazioni future)



Nel *De senectute* di Cicerone lo si trova espresso così, riprendendo un verso del poeta Stazio: **«Pianta alberi che daranno frutti per un'altra generazione»** (I, 7, 24). Precisa Cicerone: «E un contadino, per quanto avanti negli anni, se uno gli chiede per chi stia seminando, non ha davvero problemi a rispondere: “Per gli dèi immortali che hanno disposto che io non solo erediti il lavoro dei miei avi, ma che anche lo trasmetta a chi verrà dopo di me (*posteris prodere*)» (I, 7, 25). Cicerone, *De senectute*, in Id., *Opere politiche e filosofiche*, vol. III, a cura di D. Lassandro e G. Micunco, UTET, Torino 2007, p. 459.

- Per esercitarsi a leggere tra le righe ciò che ci circonda
- Per parlare di sé e delle proprie relazioni con il mondo e con gli altri
- Perché il paesaggio rende percepibili gli effetti della cura e dell'incuria di una comunità per i propri spazi di vita
- Perché il paesaggio è ciò che noi mettiamo al mondo e ciò che circolarmente ci mette al mondo, determinando la qualità delle nostre vite e delle nostre relazioni
- Perché è scenario di possibili scelte politiche e educative
- Perché è coinvolto nelle sfide cruciali del XXI secolo
- Perché è uno dei *beni comuni*, anzi è un *bene comune* che coinvolge altri beni comuni e la loro qualità (aria, acqua...)
- Perché l'esperienza del lockdown mostra che può cambiare se cambiamo abitudini

Lingua e letteratura | Filosofia:

Testimonianze sulle trasformazioni e sulla relazione tra mondo interno e mondo esterno

Scienze: Dinamiche ambientali e concetti chiave della complessità

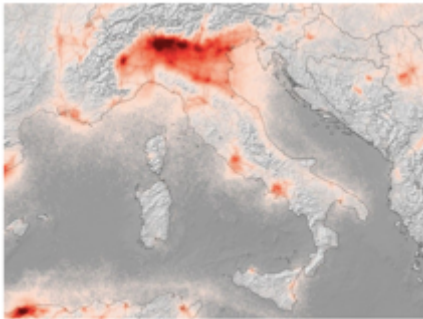
Matematica: i numeri dei paesaggi (consumo suolo, temperature, flussi di traffico/turistici ecc., trasformazioni misurabili ecc.)

Storia, Geografia: confronti nel tempo e nello spazio

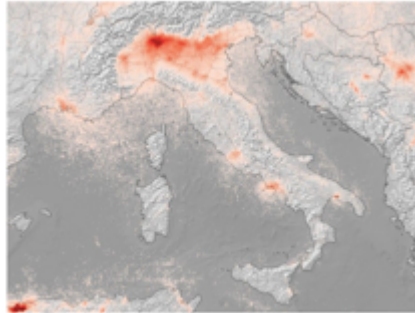
Arte: Rappresentazioni, significati, iconemi, segni architettonici e di varia natura, stili...

Educazione fisica: Paesaggi dell'esercizio e dello sport

Paesaggi e lockdown



Nell'immagine sopra: Italia, marzo 2020. Il rafforzamento economico causato dall'emergenza coronavirus ha avuto un impatto indiretto sulla riduzione dell'inquinamento in Cina e in Europa.



Nell'immagine sopra: Italia, marzo 2020. Rispetto alle concentrazioni medie mensili del 2019, le nuove immagini evidenziano una significativa diminuzione delle concentrazioni di diossido di azoto.

LO SPECIALE Coronavirus (1879 video)

Coronavirus, l'inquinamento cala e l'Himalaya torna visibile anche da 200 km: Non accadeva da 30 anni

9 APRILE 2020

Coronavirus, l'inquinamento cala e l'Himalaya torna visibile anche da 200 km: "Non accadeva da 30 anni"

Con circa 1,4 miliardi di persone chiuse in casa dal 23 marzo, la qualità dell'aria in India è significativamente migliorata. Senza smog, gli abitanti di alcune città del Punjab hanno potuto rivedere la vetta del Dhauladhar, appartenente all'Himalaya minore. Una situazione che, secondo uno dei più noti attivisti indiani per l'ambiente, non accadeva da oltre 30 anni. Così su Twitter si sono moltiplicate le foto e i video di chi, preso dall'entusiasmo, è salito sul tetto di casa per ammirare incredulo il paesaggio

a cura di Valentina Ruggia

HA PORTATO A UNA **RIDUZIONE** SIGNIFICATIVA DEI LIVELLI DI SMOG

LO SPECIALE Coronavirus (1879 video)

Coronavirus, l'inquinamento cala e l'Himalaya torna visibile anche da 200 km: Non accadeva da 30 anni

9 APRILE 2020

Coronavirus, l'inquinamento cala e l'Himalaya torna visibile anche da 200 km: "Non accadeva da 30 anni"

Con circa 1,4 miliardi di persone chiuse in casa dal 23 marzo, la qualità dell'aria in India è significativamente migliorata. Senza smog, gli abitanti di alcune città del Punjab hanno potuto rivedere la vetta del Dhauladhar, appartenente all'Himalaya minore. Una situazione che, secondo uno dei più noti attivisti indiani per l'ambiente, non accadeva da oltre 30 anni. Così su Twitter si sono moltiplicate le foto e i video di chi, preso dall'entusiasmo, è salito sul tetto di casa per ammirare incredulo il paesaggio

a cura di Valentina Ruggia

"Non ho mai visto la vetta del Dhauladhar dal tetto di casa mia a Jalandhar. Non avrei mai potuto immaginare che fosse possibile"

Harbhajan Turbanator @harbhajan_singh
Never seen Dhauladhar range from my home rooftop in Jalandhar, never could imagine that's possible. clear indication of the impact the pollution has done by

Corriere della Sera
5 h · G

Siena torna alla sua antica bellezza

CORRIERE.FI
Siena, in piazza del Campo spunta un prato

2535
Commenti: 126 Condivisioni: 296

Coronavirus

L'acqua del Po limpida: **immagini**
È merito dell'Italia bloccata?

Corriere della Sera
6 min · G

Che meraviglia! ❤️❤️

CORRIEREDELVENETO.CORRIERE.IT

Calli deserte, acqua limpida. Foto sincere di un'altra Venezia
Da preda di turisti a terra isolata, com'è cambiata la vita del capoluogo...

la Repubblica
2 h · G

La meraviglia, per una volta, si compie indisturbata 🌿❤️

REPUBBLICA.IT

Coronavirus, le tartarughe nidificano indisturbate in spiaggia. Non accadeva da anni

Ci sono circa 8,4 milioni tonnellate di plastica in più legate alla pandemia di Covid

di Anna Lisa Bonfranceschi

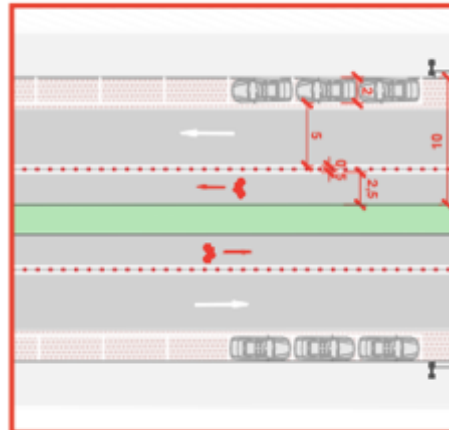
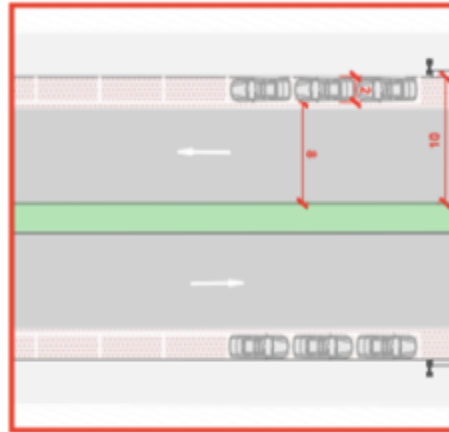
Saranno 11 milioni alla fine dell'anno in corso e l'incremento è dovuto in larga parte ai rifiuti ospedalieri e agli imballaggi degli acquisti online. Si stima che 26mila tonnellate finiranno in mare, soprattutto in Asia

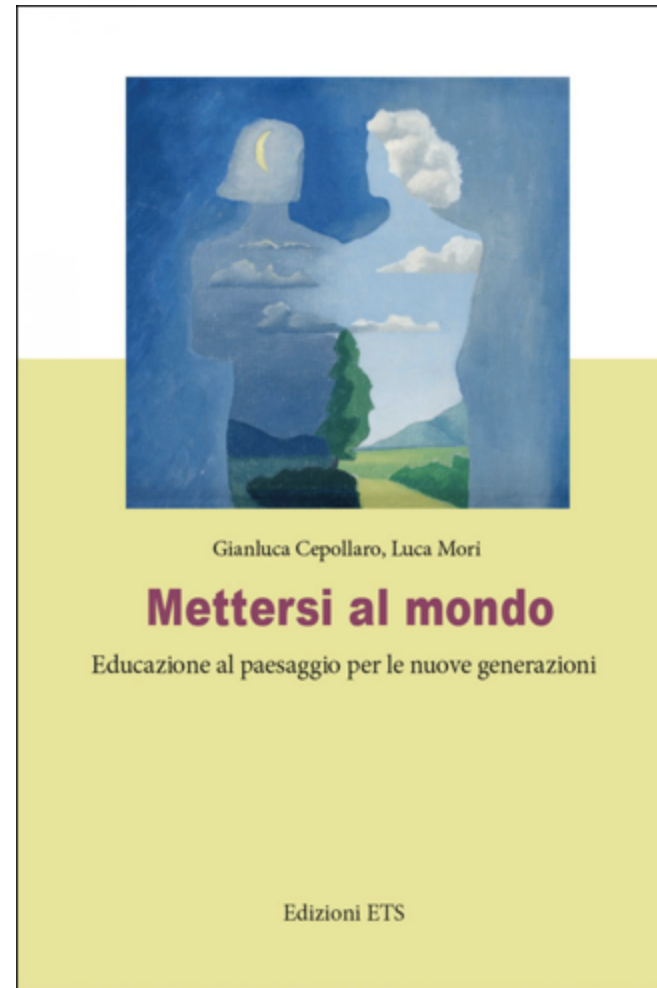
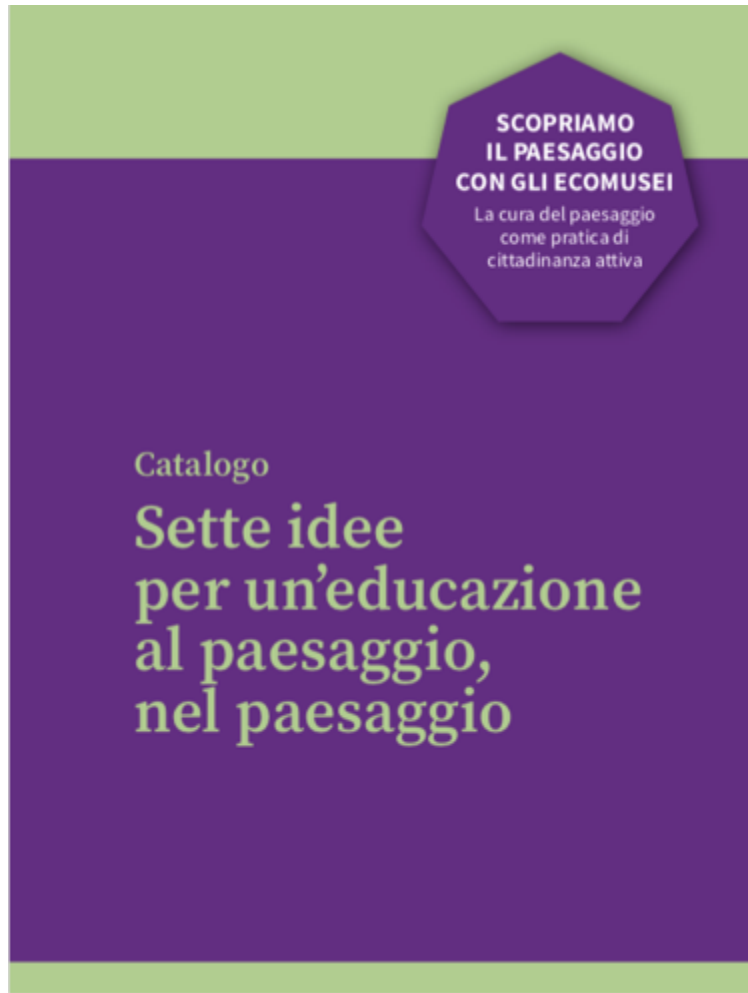
Dall'emergenza al progetto

Inquadramento



22,7km totali





Paesaggi utopici (cioè: l'utopia centrata sul paesaggio)





- Opzione 1: conversazione continua sul paesaggio ideale
- Opzione 2: gioco da tavolo in due fasi: nella prima ognuno compie delle mosse individuali, nella seconda si decide a maggioranza il da farsi...

AGGIUNGI
1
ELEMENTO

TOGLI
1
ELEMENTO

AGGIUNGI
1 o 2
ELEMENTI

TOGLI
1 o 2
ELEMENTI

SOSTITUISCI
1
ELEMENTO CON
UN'ALTRO A TUA
SCELTA

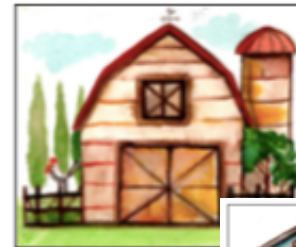
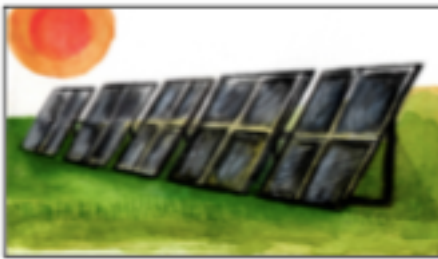
AGGIUNGI
**1, 2 OPPURE
3**
ELEMENTI

SPOSTA **1**
ELEMENTO DAL
PUNTO IN CUI
SI TROVA IN UN
ALTRO PUNTO


SOVRANITÀ

ALLUVIONE


Varianti di gioco



Invenzione di un paesaggio utopico.

Cosa succede quando si prendono decisioni per realizzare un paesaggio in cui vivere davvero bene? Molto dipende da **come si prendono le decisioni**. Si può decidere senza prendere in considerazione le idee degli altri, facendo ognuno di testa propria; oppure si può decidere prendendo in considerazione le idee degli altri, ascoltandole e dicendo la propria, cercando di mettersi d'accordo quando qualcosa non torna. Per rendercene conto, abbiamo fatto un gioco che comprendeva due fasi: durante la prima fase, ognuno decideva di testa sua; durante la seconda fase, le decisioni si potevano prendere solo ascoltandosi e votando (cercando la maggioranza).

Gruppo: Flavio, Cristian, Gabriele, Samuele, Eléne, Vanessa, Duccio, Irene, Giulia, Vincenzo, Cloe

Esito della fase 1



Esito della fase 2



(Vedi in ultima pagina le immagini ingrandite)

Esempi di decisioni prese durante la seconda fase

Proposta	Voti
Vanessa: aggiungere mura a zona militare	2/11
Irene: togliere l'aeroporto (per arrivo di troppi turisti e persone che potrebbero rovinare l'isola)	4,5/11
Samuele: aggiungere campi coltivati	11/11
Gabriele: briglia protettiva per pericolo alluvioni	7,5/11
Flavio: negozio vicino a campo sportivo	7/11
Giulia: pale eoliche	11/11
Duccio: ospedale	11/11
Vanessa: aggiungere alberi	7/11
Irene: coltivazione di ulivi	7/11
Cristian: telecamere per base militare	9,5/11
Flavio: aggiungere hotel	10,5/11
Gabriele: spostare la casa di Vanessa e aggiungere parcheggi	7,5/11
Vincenzo: trappole contro intrusi	1/11
Giulia: spazio per i pascoli	11/11
Samuele: villaggio capanne	OK
Duccio: reinserire la sua villa nell'isola	10/11

Proposta	Voti
Elene: parco giochi	10/11
Flavio: fattoria	OK
Gabriele: aggiungere un parco giochi *per alcuni così diventano troppi	4,5/11*
Irene: cambiare supermercato con mercato aperto	4,5/11
Samuele: recinti per i pascoli	8,5/11
Elene: togliere la casa isolata dall'isoletta	8,5/11
Gabriele: aggiungere una banca	9,5/11
Flavio: mettere l'hotel dall'altro lato dell'isola	4,5/11
Vanessa: aggiungere un secondo ospedale	1,5/11
<p>Osservazioni sulla seconda fase: i bambini notano che sta diventando molto meglio, ma anche che «stiamo occupando un po' troppo» spazio... Inoltre: ci sono scelte che ad alcuni appaiono esagerate e tendere verso il "troppo" (secondo ospedale e secondo parco giochi) e scelte che potrebbero determinare reazioni a catena (spostare cose da un lato all'altro dell'isola...). Inoltre, ci sono decisioni che restano in sospeso: quali veicoli ammettere sull'isola (a benzina o di altro tipo? Come immaginare la scuola?)</p>	



- In relazione al paesaggio utopico: **quali vorremmo provare a raggiungere e come?**
- In relazione al paesaggio reale: **dove troviamo buoni o cattivi esempi attorno a noi?**

Paesaggio immaginato e paesaggio reale: altri esercizi



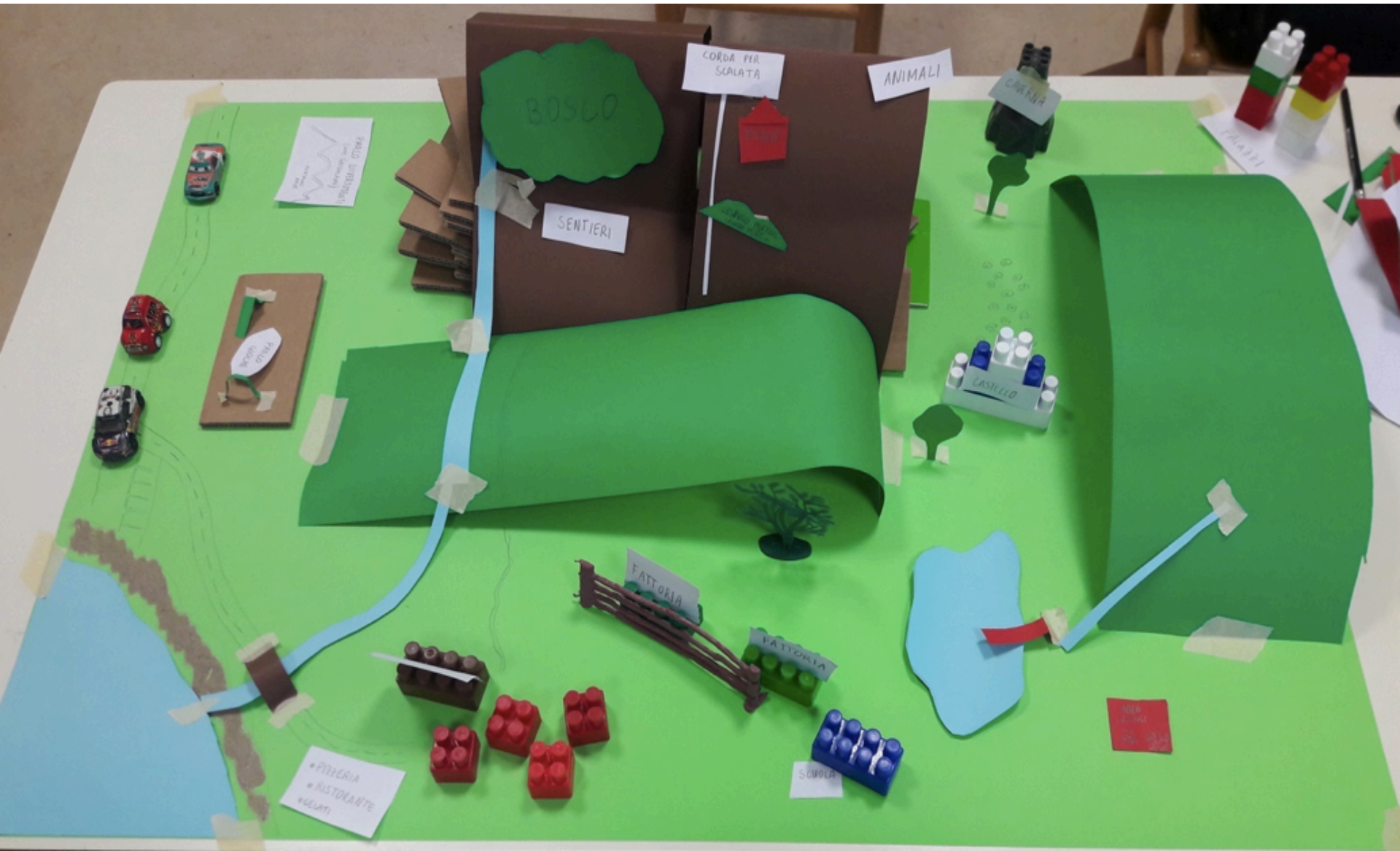


Mappa dei paesaggi in base alle emozioni provate (leggere una mappa)

Osservazioni e ipotesi di trasformazione (es. parco, giardino ecc.): cosa togliere, cosa aggiungere... Cosa rende bello un paesaggio?

Rifare com'è... e immaginare come potrebbe essere





- SUPERMERCATI (COSE FATTE A TIANO)
- FOLLIE, LANA DI PECORA, LEGNO
- LETTI, FOGLIE, FUCINE/LANA)
- CATAPULTA CON DISPENSE PER BOTTIGLIE

MA TU STAI PARLANDO DI MINECRAFT (CON I TUBI)!

- UN TUBO CHE COLLEGA L'INTERA ISOLA PER MOVEMENTI PIÙ VELOCI
- PUNTI FORTI

- CATAPULTE
- MAPPA
- LIBRERIA
- BIBLIOTECA
- CAMPO DA CALCIO
- CASE SULL'ALBERO

- CIBO
- GIOCARE ALL'APERTO
- SCUOLA
- ACQUA
- CASA SOTTOTERRA
- NASCONDIGLIO
- ALBERI DA FRUTTA
- ANIMALI-PECORE
- LETTO

- DISEGNARE
- LAGHETTO + VEDERE
- PESCI, BATTACCI IN ACQUA
- PESCARE
- CASA

- TANTE CASE
- JELLY CITY
- RIPARARE DENTRO
- MUOVEDO STA DA
- DISCOTECA
- GIOCHI E TAVOLE ALL'APERTO

- MURI CHE SI ALZANO CON I CATTI
- RANNEPIUATURI AUTOMATICI
- ARMI (PISTOLE)

- NON SPRECARE ACQUA PER I CANNONI DA NEVE

AEROPORTO

AEREI CHE SPARANO FUCILE PER DIFENDERSI INLA SPERANZA TRUFFA AGGRESSIVO?

- CAMINI PER DISCARICARE
- TUBI ROTATIVI CON CARRELLI

MORE CESPUGLI

STABO

TUBI

ORTO

AAA 4x3

CANNONI ?

PISCINA

- PISCINA

CUPOLA PER VEDERE CHE PIRANIA PROGETTO

- NASCONDIGLIO SEGRETO SOTTO TERRA/SOTTO ACQUA

PORTO





TOMMASO MORO

ANIMALI...
10a5
MARE

PIANURE

MONTAGNE

COLLINE

SPIAGGIA

MARE

FATTORIA

1 2 3 4 5

REGOLE

PIANURA

COLLEGIO

NO PARCO GIOCHI
NON BUTTARE
IN ACQUA ACCENDINI E ALTRE COSE

NO PARCO GIOCHI

FARLO BELLO

MULINO

ALBERI

ORTI

FATTORIA

SCUOLE

ORTO

ULIVIZZ

FONTE

TAUNA

ORTO

SCUOLE

BAR

SCUOLE

POLIZIA

POMPIERI

NEURI

BIBLIOTECA

LAGO

ROCCHE

SPECIALI

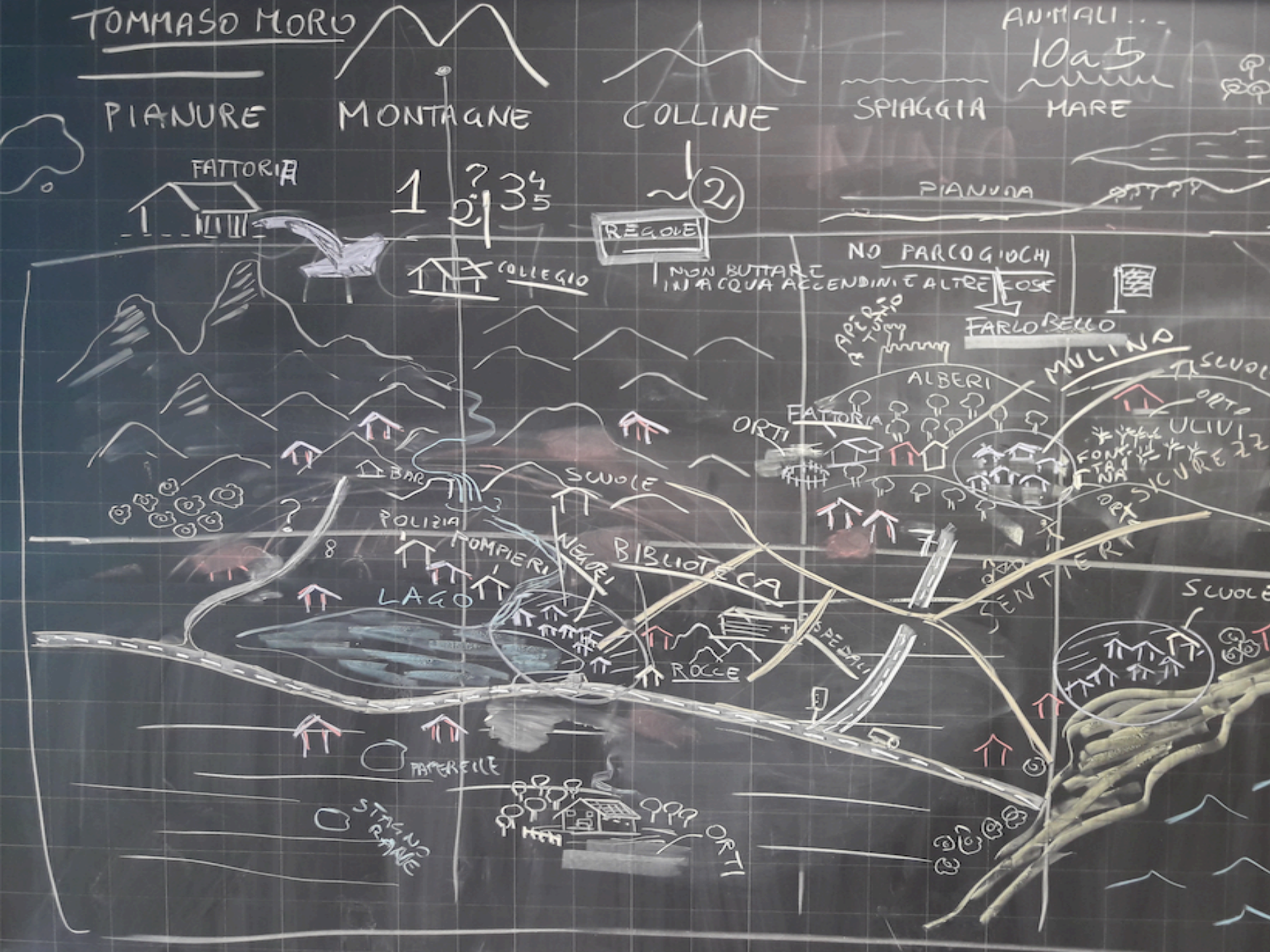
SENTIERI

SCUOLE

PAPERELLE

STAGNO
STRANE

ORTI



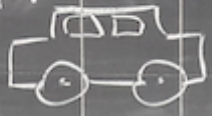
NON INQUINARE

REGOLE:

AUTO CHE
INQUINANO L'ARIA

non buttare
a terra le
cose

MACCHINE
ELETTRICHE



CENTRO
COMMERCIALE

FABBRICHE

GELATERIA
NEGOZIO
MECCANICO

PARCO GIOCHI
SUPERMERCATO
FORNO
NEGOZI

BIBLIOTECA

ALBERI DA
FAUTTA

SENTIERI

PANCHINE

CASCATE

CHIESA

BIDON
FATTORIE

MUCCHE

PECORE

PAESINO

ORTI

BKI

ASILE SCUOLA

CONFINE



	Criteri di preferibilità
1	Colori, varietà dei colori
2	Presenza di natura
3	Presenza di alberi
4	Mescolanza tra natura e parte costruita (il modo in cui natura e costruzioni si intrecciano, non restando separati)
5	Inquinamento (basso)
6	Quantità di traffico (bassa)
7	Quantità di strade (bassa)
8	Vista (percezione visiva)
9	Varietà di elementi del paesaggio
10	Possibilità di percepire il cambiamento stagionale (colori diversi di primavera, estate, autunno, inverno)
11	Presenza di animali
12	Presenza del lago
13	Presenza di acqua
14	Possibilità di muoversi da soli nel paesaggio come bambini
15	Luoghi di interesse (circolo, piste sci, musei/esposizioni es. rettili)
16	Sole e luminosità dell'aria
17	Suoni/rumori (paesaggio sonoro)
18	Qualità dell'aria
19	Possibilità di stare tranquilli

TABELLA 2 (con la richiesta di "indicatori", per la calssi IV e V):

Criteri di preferibilità	Indicatori
Grado di inquinamento	(es. inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua ecc.):
Rapporto tra cose costruite dall'uomo e natura	
Possibilità di coltivare e allevare	
Presenza di acqua e suo colore/qualità	
Presenza di verde	
Possibilità di giocare nei prati all'aperto	
Presenza di parchi	
Possibilità di mangiare cibo prodotto in zona	
Presenza di alberi	
Ridotta presenza di industrie	
Varietà dei colori del paesaggio	
Possibilità di fare il bagno nell'acqua	
Presenza di animali in natura	
Quantità di traffico (deve essere ridotta)	
Senso di libertà	

Criteri	Indicatori
Inquinamento	(es. inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua ecc.):
Possibilità di trovare lavoro	(opportunità economiche e loro diversificazione: es. lavori agricoli, lavori di tipo X, Y, Z...):
Comodità e servizi	(es. ospedale, scuola ecc.):
Colori del paesaggio	
Intreccio natura/città	
Verde	
Possibilità di muoversi, giocare ecc. per i bambini	
Quantità del costruito (rapporto tra spazi costruiti e spazi aperti)	
Presenza di acqua	
Clima	
Stile delle abitazioni (forme, colori, materiali di costruzione)	

Allenarsi a leggere e valutare paesaggi vicini...



SCTA-CORSINI-M-CICLABILE SOSPESA-LIMONE SUL GARDA.png



colussi-P-Via dei Postini-Susà, Pergine.jpg



SCTA-DEGASPERI-P-VIA-DON-LEONE-SERAFINI-MARTIGNANO-2.jpg



S CTA-PIFFER-M-PALU,_DI GIOVO.jpg



SCTA-LUNELLI-M.png



SCTA-Perlot-Zambana-SP235-M.pdf



Esplorare i margini di miglioramento della realtà



Esperienza al 'bosco della città' di Rovereto

1. Sentimento del paesaggio

Come ti senti qui? Indica il livello di ciò che senti, da un minimo di 0 ad un massimo di 10

Piacere (ti piace questo posto?)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Tristezza (ti mette tristezza?)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Paura (c'è qualcosa che fa paura?)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Rabbia (c'è qualcosa che ti fa arrabbiare o ti infastidisce?)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Curiosità (ti viene voglia di esplorare?)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
È un punto adatto per giocare insieme	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
È un posto curato	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
C'è bellezza	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ci sono segni del passato	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Attraversare un paesaggio e registrare le nostre 'impressioni', punto di partenza per un successivo lavoro di esplorazione dei margini di miglioramento

2. Per starci bene, cambieresti qualcosa in questo posto o lo lasceresti com'è?

Lo lascerei così com'è

Cambierei qualcosa. Se cambieresti qualcosa, indica cosa toglieresti o aggiungerei (una delle due azioni o entrambe)

AGGIUNGEREI _____

TOGLIEREI _____

3. Per stare bene in questo punto del Bosco della Città...

Questo è un posto adatto per _____

Qui NON si dovrebbe



Struttura Ex-Anmil
Percorso salute
Area auditorium
Casetta del Museo
Collegamento bosco-città (renderlo “più raggiungibile”)

Esempi di idee provvisorie e di questioni ‘controverse’

- Spazi adatti a più gusti
- Ristoranti (“romantici”), hotel ecc.
- Strutture “multi-sport” (ma... “con la cosa di ginnastica si perderebbe praticamente il bosco, perché ci sarebbero tanti rumori ecc.)
- Gallerie d’arte [ma... “Secondo me mi sembra un po’ esagerato di mettere galleria d’arte, ristorante e palestra, **perché si trasforma la riqualificazione del bosco ad ampliamento della città...**”]
- Dall’obiezione di cui sopra => mostra diffusa (mini-Arte Sella) e palestra diffusa
- Espansione della scuola
- Casetta del Museo
- Collegamento bosco-città (renderlo “più raggiungibile”)

Il paesaggio e la filosofia. «Nulla di troppo»

Valutare il 'troppo' e il 'troppo poco' nel paesaggio:

Traffico, rumore, sporcizia, fumo, verde, asfalto, automobili...

*Confrontare immagini del passato e immagini del presente
(con eventuali testimonianze)*

*Confrontare immagini del presente con immagini del futuro
(temuto o auspicato)*

Tabella per immaginare il futuro	
FUTURO PROBABILE	
C'è e probabilmente ci sarà ancora fra 100 anni	
C'è e probabilmente non ci sarà più fra 100 anni	
FUTURO DESIDERATO (ANCHE SE IMPROBABILE)	
Vorrei che ci fosse, in futuro...	
Vorrei che non ci fosse più, in futuro...	

PAROLE CHIAVE

Il paesaggio è Arte

Il paesaggio è Cultura

Il paesaggio è Educazione

Il paesaggio è Storia

Il paesaggio è Complessità

AFORISMI

«La natura ama nascondersi»

«Nulla di troppo»

«Prendi a cuore le cose importanti»

«Riconosci il momento opportuno»

«L'uno genera il due»...

Motti, proverbi, modi di dire locali,
dialettali



Tempo (indicativo): Min. 2 ore

Area/aree disciplinari: Interdisciplinare

Cosa preparare: Pianificare il percorso della passeggiata, scandito in una serie di tappe. È previsto l'utilizzo di macchina fotografica

Esiti da condividere: Galleria di immagini relative ad ogni formulazione *Il paesaggio è...*, a partire da un determinato paesaggio di riferimento...; galleria di immagini relative ad ogni *aforisma* utilizzato come "attivatore" della ricerca; nella variante in cui è prevista la realizzazione di "nuvole di parole", realizzare pannelli da sistemare nei punti-tappa del percorso con le nuvole di parole ispirate dal passaggio (con l'invito a lasciare le proprie parole chiave in un contenitore e l'impegno a integrare/modificare periodicamente la nuvola)

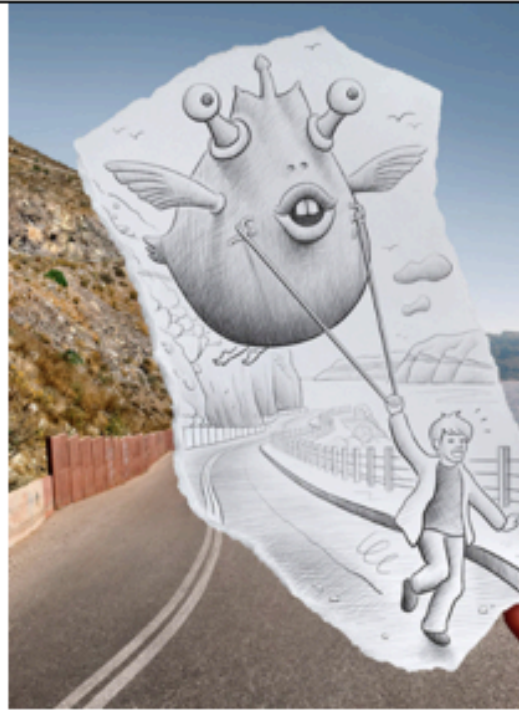
Collaborazione e partecipazione: Si può pensare di coinvolgere nel percorso un fotografo, che aiuti a realizzare foto associate alle parole chiave e agli aforismi utilizzati come attivatori della ricerca, da condividere eventualmente online. Si potrebbero coinvolgere nella ricerca gruppi di persone di varie età, associazioni ecc., sia nella fase iniziale (scelta delle parole e degli aforismi chiave, o dei modi di dire in dialetto o in lingue straniere), sia nella fase di ricerca

Cosa fare dopo: Confrontare e discutere le diverse interpretazioni del compito da parte degli studenti. Immaginare e progettare nuove passeggiate scegliendo nuove parole chiave, nuovi aforismi, nuovi modi di dire dialettali o in lingua straniera. Le parole o le frasi utilizzate durante l'uscita e correlate ai diversi paesaggi potrebbero diventare il punto di partenza per ulteriori attività di ricerca o di scrittura (ad esempio: scrittura di racconti e poesie)

Obiettivi: Riconoscere il paesaggio come risorsa per esplorare le dimensioni dell'esperienza umana



solitudine
luna
sfollato
inquietudine-inquietante
tranquillità
pieno
coraggio
festa
paura
mare
pace
contenenza
fantasia
esplosione
povero
terrore
gioia
libertà
speranza
malinconia
rilassante
stanchezza
timore
una-bambina-libera-di-scegliere
oscurità
curiosità
amore
dolore
freddo
angoscia



Aggiungere il disegno alla realtà:

<http://www.didatticarte.it/Blog/?p=9513>

Oppure esercizi di questo tipo:

<http://www.didatticarte.it/Blog/?p=11473>

4 letture del paesaggio, camminando nel paesaggio

Camminare nel paesaggio come pratica educativa:
prospettive geografiche*

Walking in the Landscape as a
Pedagogical Practice: Geographical Perspectives

Benedetta Castiglioni

Università degli Studi di Padova

Margherita Cisani

Università degli Studi di Padova

Michele Piccolo

Università degli Studi di Padova

1. Che cosa vediamo se guardiamo con attenzione? Quali e quanti elementi riconosciamo? Come si relazionano tra di loro? **LETTURA DENOTATIVA**
2. Come ci rapportiamo con questo paesaggio? Quali significati e valori attribuiamo a ciò che vediamo? **LETTURA CONNOTATIVA**
3. Quali sono le cause di ciò che vediamo? **LETTURA INTERPRETATIVA**
4. Com'era questo paesaggio nel passato / come sarà nel futuro? **LETTURA TEMPORALE**

Alla ricerca di questioni controverse

- Cosa vuol dire “regolamentare” e perché si dovrebbe? Quali attori e quali interessi in gioco? Quanto è difficile cambiare abitudini?
- Esercitarsi su problemi che **non hanno una sola soluzione**
- Problema della **partecipazione**: **aumentando le connessioni tra parte coinvolte aumenta la Chance di trovare soluzioni sub-ottimali più complesse ed efficaci**

SOCIETÀ

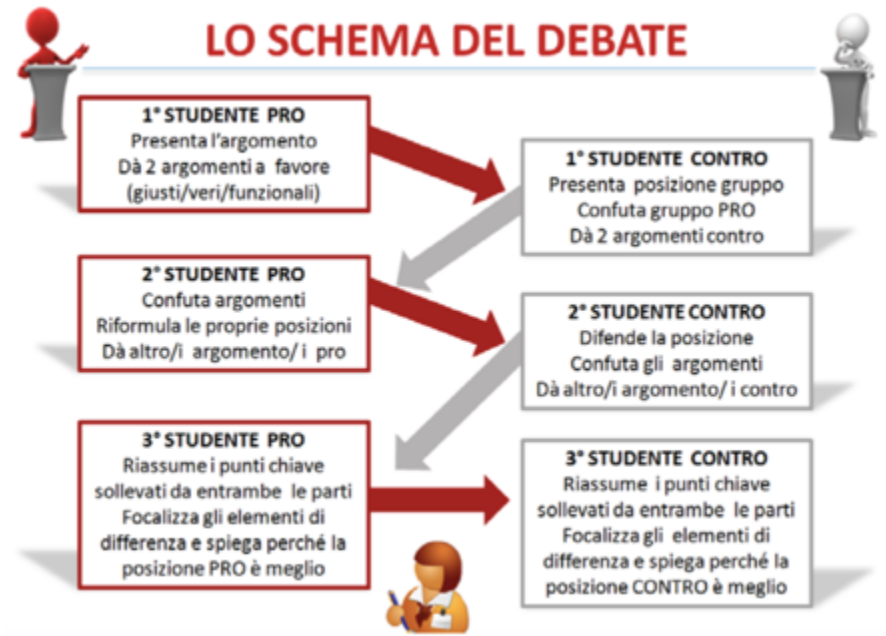
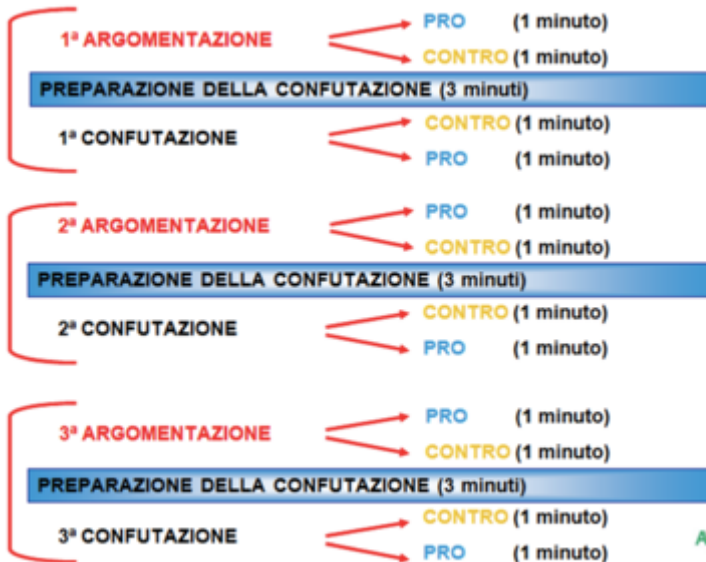
Chiusura passo Sella, da lunedì 23 luglio parte la regolamentazione degli accessi

L'obiettivo per il 2018 è quello di ridurre il traffico individuale sul passo Sella del 20%. Resta comunque aperta la possibilità di accedere al passo Sella con veicoli privati previa richiesta di autorizzazione gratuita attraverso app e sito



PROSPETTIVA GENERALE: Introdurre un'alternativa alla frontalità rendendo possibili interazioni complesse e intense tra gli studenti basate sullo scambio di informazioni, argomentazioni, ipotesi e idee facendo sì che si colga l'importanza del gruppo: il gruppo diventa, per tutti, una risorsa per pensare, 'palestra' per conversazioni che introducono in un singolare campo di ragionamento e di scoperta.

ANDARE OLTRE IL METODO DEL 'DEBATE' (agorà, il luogo del metadokeîn)



Un altro approccio al 'dibattito'

- Decidere un tema da discutere, in cui sia chiara la presenza di due opzioni A e B concorrenti che si escludono
- Preparazione di un fascicolo
- Divisione in sottogruppi
- Curare lo spazio della conversazione
- Stabilire il tempo della conversazione
- Curare il clima: la 'sicurezza psicologica'
- Il compito: trovare opzioni, oltre A e B, che abbiano più consenso dell'una e dell'altra
- Confronto tra le ipotesi dei sottogruppi

CASO DI STUDIO n. 1

PROBLEMA: GESTIONE DEL TRAFFICO SUI PASSI DI MONTAGNA DOLOMITICI

DOMANDA INIZIALE: è giusto limitare il traffico dei mezzi a motore lungo le strade dei passi dolomitici?

LA STORIA

Nell'estate del 2017 nelle Dolomiti è stata lanciata l'iniziativa dei **green days**, cioè "**giorni verdi**": sono stati così definiti i giorni dell'estate (di mercoledì) in cui veniva consentito di salire al passo Sella soltanto alle biciclette, ai mezzi pubblici e ai veicoli elettrici.

Nell'estate del 2018 l'iniziativa è un po' cambiata, ma l'obiettivo è rimasto lo stesso: fare arrivare al passo Sella un numero limitato di auto, in modo da fare diminuire il traffico di automobili del 20%, sensibilizzando i visitatori all'uso della mobilità sostenibile e anche per tutelare il territorio delle Dolomiti Patrimonio Unesco.

Nel **luglio 2018** un turista interessato a visitare la zona poteva leggere questa notizia:

"Sul **passo Sella**, nel cuore delle Dolomiti, tornano le **limitazioni al traffico**: fino al 31 agosto (esclusi sabato e domenica) saliranno solo automobilisti e motociclisti dotati di un pass. Per ottenere il pass, che è gratuito, basterà utilizzare una app telefonica oppure presentarsi direttamente ai posti di controllo che le province di Trento e

NO	-3	-2	-1	0	+1	+2	+3	SI

Dopo avere letto la documentazione sul caso, **prendete posizione**. Quanti di voi condividono le ragioni del sì? Quanti condividono le ragioni del no? Quanti sono indecisi?

IL NOSTRO GRUPPO			
	Si	No	Indecisi
Numero di voti			

Ora provate a immaginare una **soluzione nuova, diversa da quelle proposte nella documentazione che avete letto**. Provate a trovare un'idea che secondo voi potrebbe mettere d'accordo il maggior numero di persone possibile. L'idea deve essere **nuova** e deve **essere condivisa da tutti i componenti del vostro gruppo** (cioè, deve ottenere l'unanimità dei voti nel vostro gruppo).

LA NOSTRA NUOVA IDEA	
Descrizione dettagliata della vostra proposta	
Perché questa soluzione?	

Continua...

Luca Mori
moriluca@gmail.com

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Filosofia con i bambini

Sottotitolo: Materiali dei corsi di formazione ed eventi pubblici realizzati nell'anno scolastico 2021/2022

Collocazione: Web



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it